



che, ben presto, diventerà lo statuto del nuovo sodalizio sportivo. Statuto regolarmente registrato e depositato in Federazione per l'approvazione.

Da tre anni, dunque, anche ad Ascoli esiste un Canoa Club effettivamente funzionante che oggi conta una ventina di iscritti di cui 12 in grado di partecipare alle competizioni fluviali. Ed i risultati a livello tecnico non si sono fatti attendere molto, visto che il promettente Leonardo Bonfanti (24 anni) si è diplomato campione marchigiano di discesa fluviale. Bonfanti è l'elemento di punta della squadra canoistica ascolana ma anche il giovane Morganti, Picro Massetti ed altri vanno piuttosto forte. E c'è anche la canoista donna, Irma, che si è aggiudicata addirittura una gara internazionale sulle acque del Candigliano, il fiume pesarese affluente del Metauro.

“Abbiamo gareggiato in diversi fiumi della zona ed anche fuori regione — dice Massetti — Il nostro sodalizio non dispone di grossi mezzi finanziari perché è autofinanziato dai praticanti, ma con il sacrificio e l'impegno di tutti riusciamo ugualmente a svolgere una buona attività. Abbiamo gareggiato sul Vomano, sull'Esino, sull'Aventino, sul Tevere a Città di Castello, sull'Enza affluente del Po”.

Due le gare organizzate dal Canoa Club Valtronto sul fiume di casa ovvero il Tronto: la “Vogalonga”, di carattere ricreativo ed ecologico, aperta a tutti i tipi di imbarcazioni (canotti, tavole, casse, pedalò, ecc.) ed il Campionato regionale di discesa fluviale. All'ultima edizione di questa prova piuttosto impegnativa hanno preso parte una sessantina di concorrenti tra cui alcuni eccellenti specialisti provenienti da Ancona, Pesaro, Fossombrone, Lucrezia, Cassino, Frosinone, Città di Castello ed altre località del centro Italia.

“Dobbiamo ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato ad organizzare la gara — aggiunge Piero Massetti — Dall'Enel che ha regolato il flusso dell'acqua secondo le necessità della gara, ai sommozzatori del Mamasa